

cusarlo. Non hanno il costume di prendere al loro servizio de' Garzoni a isfruire, ma subito che uno istituisce una Bottega, vuole porre in opera Uomini prezzolati, e pratici del mestiere. Ogni Artigiano è obbligato di lavorare per il Re qualora ei lo voglia; ma quelli, che vogliono essere dispensati, pagano per ottenere la esenzione, un certo annuale tributo al Governo.

Poca perizia hanno i Legnajuoli nel loro mestiere; e si scusano sopra la qualità cattiva de' Legnami, che produce la Persia. Li Tornieri sono alquanto migliori nel fare la loro professione; e quelli, che lavorano in rame, e stagno, sono periti nell'arte loro; anzi la maggior parte de' vasi, che servono alla Cucina, sono fatti di rame stagnato, nulla adoperando quelli di ottone, o di ferro. Le Armi sono generalmente buone in questo Paese, e sopra tutto le Lame, che non cedono a quelle di Europa. Benchè le Canne delle Armi a fuoco sieno grosse da per tutto ugualmente, non sono cattive, e per questa ragione i Moschetti sono incomodi per il loro peso a portarsi sopra le spalle. Generalmente però riescono senza lode in tutti quegl' istromenti, ne' quali si scuopre l'ingegno dell'artefice, come nelle molle degli Orologi, e degli Acciajuoli degli Schioppi. E perchè non fanno con il fuso metallo formar le Campane, o le fanno fondere dagli Europei tra loro abitanti, o le traggono da' Paesi da loro rimoti. Ne' coltelli, rasoj, forbici, ed altri simili ordigni da taglio riescono a perfezione. Lavorano Specchi di acciaio, li quali mai non irruginiscono, nè divengono foschi,